

# TO TRANSLATE - Preview

## TO TRANSLATE - GENERAL INFORMATION



modifica pia

77.5%

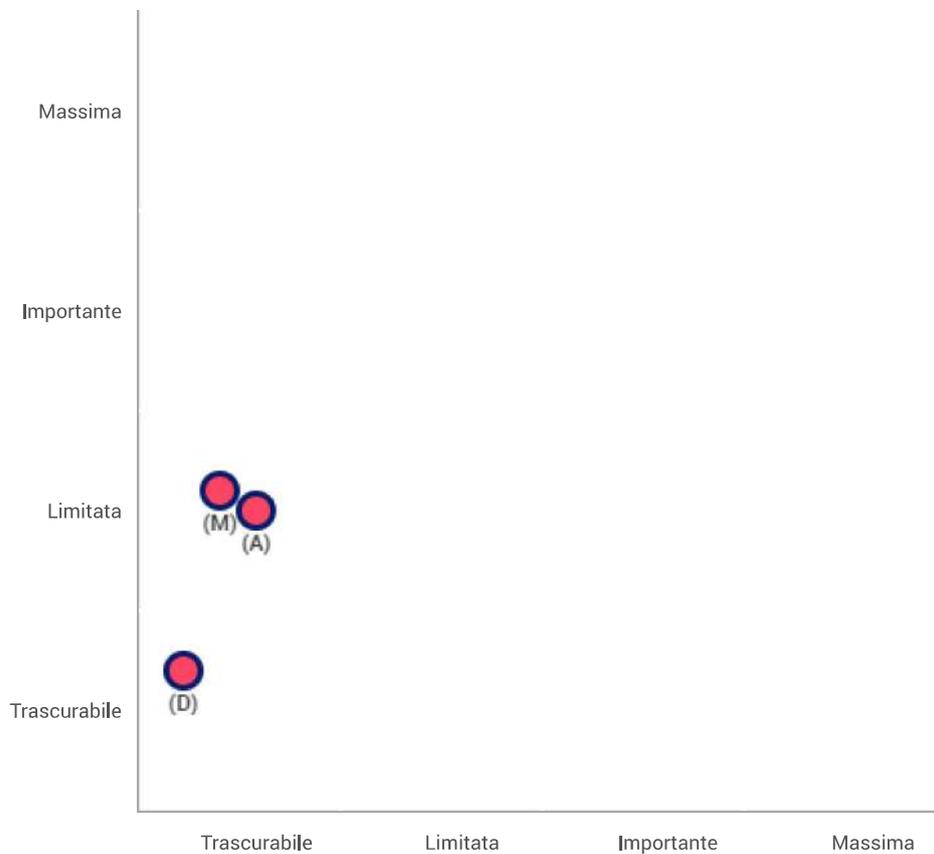
Anteprima

TO TRANSLATE -	Comune di San	TO	Validata
Editing :	Giorgio in Bosco	TRANSLATE	
TO TRANSLATE -	Comandante Ilenia	- Status :	
Evaluation :	Pasinato		
TO TRANSLATE -	Comandante Ilenia		
Validation :	Pasinato		

## TO TRANSLATE - Validation

### Mappaggio dei rischi

#### Gravità del rischio



- **Misure pianificate o esistenti**
- **Con le misure correttive implementate**
- (A)ccesso illegittimo ai dati
- (M)odifiche indesiderate dei dati
- (P)erdita di dati

Probabilità del rischio

12/07/22

## TO TRANSLATE - Validation

### Piano d'azione

## Panoramica

### Principi fondamentali

Finalità  
Basi legali  
Adeguatezza dei dati  
Esattezza dei dati  
Periodo di conservazione  
Informativa  
Raccolta del consenso  
Diritto di accesso e diritto alla portabilità dei dati  
Diritto di rettifica e diritto di cancellazione  
Diritto di limitazione e diritto di opposizione  
Responsabili del trattamento  
Trasferimenti di dati

### Misure esistenti o pianificate

Tracciabilità  
Vulnerabilità  
Gestione postazioni  
Manutenzione  
Contratto con il responsabile del trattamento  
Gestione del personale  
Sicurezza dei canali informatici  
Politica di tutela della privacy  
Gestione dei terzi che accedono ai dati  
Minimizzazione dei dati  
Sicurezza dell'hardware

### Rischi

Accesso illegittimo ai dati  
Modifiche indesiderate dei dati  
Perdita di dati

Misure Migliorabili

Misure Accettabili

## Principi fondamentali

### Responsabili del trattamento

#### Piano d'azione / misure correttive :

Verifica dei contratti in essere ed eventuale aggiornamento degli stessi.

#### Commento di valutazione :

All'interno del regolamento di videosorveglianza dell'Ente sono previste eventuali responsabilità. Da verificare e da rinnovare eventuali contratti che non disciplinino eventuali aspetti "privacy"

**Data prevista di implementazione :** 31/07/22

**Responsabile dell'implementazione :** Comandante Ilenia Pasinato

## Misure esistenti o pianificate

### Contratto con il responsabile del trattamento

#### Piano d'azione / misure correttive :

Inserimento all'interno del contratto di prescrizioni finalizzate al rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali

#### Commento di valutazione :

Contratto in fase di predisposizione

**Data prevista di implementazione :** 31/07/22

**Responsabile dell'implementazione :** Comandante Ilenia Pasinato

## RISCHI

Nessun piano d'azione registrato.

## TO TRANSLATE - Validation

### TO TRANSLATE - DPO and data subjects opinion

#### Nome del DPO/RPD

parere in attesa del DPO

#### Parere del DPO/RPD

parere in attesa del DPO

#### Richiesta del parere degli interessati

Non è stato chiesto il parere degli interessati.

#### Motivazione della mancata richiesta del parere degli interessati

parere in attesa del DPO

## Contesto

### Panoramica del trattamento

#### Quale è il trattamento in considerazione?

Il Comune di San Giorgio in Bosco si è dotato, nel corso degli anni, di un sistema di videosorveglianza cittadina al fine di elevare gli standard di sicurezza del proprio territorio.

Il progetto è nato per rispondere alla crescente richiesta di sicurezza in alcune zone del territorio ed è finalizzato:

- a prevenire fatti criminosi agendo come deterrente
- favorire la repressione in quanto può fornire i dati rilevati nei luoghi ove avvengono
- sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica
- rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate
- supportare le forze di polizia in tutte le attività di prevenzione e controllo

I dispositivi di ripresa sono stati posizionati in zone c.d. sensibili per la sicurezza urbana, stradale, per la difesa della convivenza civile e della coesione sociale, per la protezione del patrimonio e del decoro pubblico e per lo svolgimento di eventuali indagini di p.g.

Il Comune di San Giorgio in Bosco è attualmente dotato di un impianto di videosorveglianza costituito da telecamere fisse, mobili, riposizionabili, rilevatori di targhe e di rilevatori semaforici e fototrappole. L'Ente altresì si può avvalere di bodycam, dashcam e droni. L'impianto, ovviamente comprende anche i dispositivi ove vengono salvate le immagini acquisite con i summenzionati strumenti di ripresa.

I siti scelti sono indicati all'interno dell'allegato al Regolamento di videosorveglianza predisposto dall'Ente.

Le immagini video riprese, anche mediate il sistema di rilevamento targhe, possono essere trasmesse tramite una infrastruttura di rete riservata, appositamente dedicata, alle sedi delle Forze dell'Ordine per le quali il Comune di San Giorgio in Bosco ha predisposto l'accesso, previa formalizzazione di protocolli d'intesa/accordi/convenzioni.

## Quali sono le responsabilità connesse al trattamento?

La responsabilità del trattamento dei dati della videosorveglianza è in capo, al Comune di San Giorgio in Bosco, nella persona del legale rappresentante pro-tempore.

In particolare, i monitor per la visione delle immagini sono collocati presso la sede del Comando di PL, dove la gestione degli stessi e la visione delle immagini raccolte avviene a cura del Comandante,

specificamente designato a trattare quei dati e agli agenti di PL, autorizzati dal Comandante  
- in ossequio a quanto previsto nel Regolamento sulla Videosorveglianza all'art. 3 par. 3 i monitor per la visione delle immagini sono collocati, oltre che nei locali della PL, anche nell'Ufficio Tecnico-Lavori Pubblici e nell'Ufficio del Sindaco e, quindi, che le immagini possono essere visionate anche dal Sindaco e dai funzionari dell'Ufficio LP appositamente autorizzati;

- anche il personale che si occupa della pulizia dei locali assume responsabilità nel trattamento delle immagini che possano visionare accedendo ai locali dove sono collocati i monitor e pertanto dovranno essere appositamente nominati o responsabilizzati o dall'Ente medesimo o dal soggetto con il quale il singolo addetto alle operazioni di pulizia ha instaurato rapporto lavorativo.

- Le immagini possono essere visionate anche da soggetti esterni all'organizzazione del titolare e nominati "responsabili del trattamento" ai sensi dell'art. 28 GDPR ed eventuali soggetti individuati e nominati quali "Amministratore di Sistema" secondo le indicazioni fornite dal Garante per la Protezione dei Dati personali 27/11/2008 e successive modifiche del 2009.

- Previa specifica richiesta da presentare presso all'Ente, come previsto all'interno del regolamento di videosorveglianza, le immagini possono essere visionate anche dalle Forze di Polizia (Carabinieri). Salvo diverse indicazioni previste all'interno delle eventuali convenzioni, l'Arma agirà in qualità di Titolare autonomo del trattamento

La responsabilità della gestione delle telecamere è legata alla tipologia delle telecamere e alle prerogative delle stesse.

In particolare il personale di polizia locale deve utilizzare la discrezionalità che contraddistingue il corpo di polizia locale.

Le criticità evidenziabili per l'impostazione dei dati sono legate in particolar modo alla gestione del sistema di lettura targhe, all'utilizzo di bodycam, dashcam, droni e fototrappole.

## Ci sono standard applicabili al trattamento?

-Provvedimento del Garante del 08.04.2010 in tema di videosorveglianza

- Linee Guida 4 aprile 2017 (WP248), emendate ed adottate il 4 ottobre 2017 e ai documenti in esse richiamati

-Linee Guida EDPB n. 3/2019 adottate il 29/01/2020

-Garante per la Protezione dei dati Personali FAQ in tema di videosorveglianza del 05/12/2020

- Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del Comune di San Giorgio in Bosco

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Le misure implementate risultano configurate correttamente e adeguate alla tipologia di trattamento analizzato, conformemente alla normativa di settore.

## Contesto

Dati, processi e risorse di supporto

## Quali sono i dati trattati?

Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

Le immagini sono registrate su dispositivi di memorizzazione per il tempo utile in relazione alle

Le immagini sono registrate su dispositivi di memorizzazione per il tempo utile in relazione alla finalità per la quale l'immagine viene trattata.

Le immagini, con l'eccezione dei casi di accertamenti di illeciti e di indagini giudiziarie o di polizia che vengono salvati su supporti separati o sul client, sono conservate per un periodo di sette giorni.

Al termine di tale periodo il sistema le cancella automaticamente in modo definitivo mediante sovraregistrazione sui supporti magnetici utilizzati.

I supporti magnetici vengono conservati in locale dedicato e protetto ubicato presso la sala Ced del Comune di San Giorgio in Bosco, in server appositamente dedicato al quale possono accedervi solo le persone autorizzate.

Le immagini verranno messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche autorità solo in forza di specifiche e motivate istanze presentate per iscritto.

I destinatari dei dati sono gli appartenenti alla Polizia Locale e le altre forze di Polizia che li utilizzano per le finalità istituzionali a cui sono demandati ed esplicitate all'interno del regolamento volto a disciplinare l'attività di videosorveglianza da parte dell'Ente, non che gli eventuali soggetti individuati e nominati ex art. 28 Reg. UE 2016/679 per le attività loro affidate.

### **Qual è il ciclo di vita del trattamento dei dati (descrizione funzionale)?**

L'attività di videoripresa viene effettuata con gli strumenti forniti dall'Amministrazione Comunale nonché con quelli dati in dotazione dal Distretto di Polizia Locale PD1A, con ciò intendendo anche le attività di videoripresa effettuate con strumenti quali Bodycam, dashcam e fototrappole, secondo le prescrizioni d'uso fornite dal Distretto PD1A mediante apposita documentazione adottata dal Comune di San Giorgio in Bosco.

Le immagini acquisite con videocamere, fototrappole, bodycam e dashcam, vengono conservate per giorni 7 e poi eliminate a mezzo sovraregistrazione, salvo ulteriori deroghe per finalità di indagine. Tale termine è indicato all'interno del regolamento di videosorveglianza adottato dall'Ente, nonché all'interno del disciplinare per l'utilizzo di bodycam, dashcam, nonché nelle informative estese redatte ex art. 13 Reg. Ue 2016/679 tenute dall'Ente a disposizione degli interessati presso i propri locali e/o sul proprio sito internet.

In ogni caso ai sensi del Regolamento predisposto dall'Ente:

Come previsto dalle F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020: "le immagini registrate non possono essere conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite (art. 5, paragrafo 1, lett. c) ed e), del Regolamento UE 2016/679). In base al principio di responsabilizzazione (art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679), spetta al titolare del trattamento individuare i tempi di conservazione delle immagini, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Come previsto dalle sopra richiamate FAQ: "In via generale, gli scopi legittimi della videosorveglianza sono spesso la sicurezza e la protezione del patrimonio. Solitamente è possibile individuare eventuali danni entro uno o due giorni. Tenendo conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali dovrebbero essere – nella maggior parte dei casi (ad esempio se la videosorveglianza serve a rilevare atti vandalici) – cancellati dopo pochi giorni, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione".

In ogni caso, qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, salvo deroghe espresse dell'art. 6 del D.L. n. 11 del 2009, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire. Qualora vi fosse necessità, alcuni

fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure di accertamento da parte degli organi preposti, legate ad un evento già accaduto o realmente incombente.

In relazione al sistema di videosorveglianza di cui al presente regolamento, in conformità con quanto previsto al presente comma, i termini di conservazione delle immagini vengono indicati all'interno del documento previsto dal Capo III, art. 20 del Regolamento di videosorveglianza dell'Ente.

### **Quali sono le risorse di supporto ai dati?**

Il Comune di San Giorgio in Bosco è attualmente dotato di un impianto di videosorveglianza costituito da telecamere fisse, mobili, riposizionabili, rilevatori di targhe dei veicoli e di rilevatori semaforici e fototrappole. L'Ente altresì si può avvalere di bodycam, dashcam e droni. L'impianto, ovviamente comprende anche i dispositivi ove vengono salvate le immagini acquisite con i summenzionati strumenti di ripresa.

La connessione dei dispositivi avviene con una rete lan ed una rete wifi, dedicate, adeguatamente protette.

Le immagini video riprese, anche mediate il sistema di rilevamento targhe, possono essere trasmesse tramite una infrastruttura di rete riservata, appositamente dedicata, alle sedi delle Forze dell'Ordine per le quali il Comune di San Giorgio in Bosco ha predisposto l'accesso, previa formalizzazione di protocolli d'intesa/accordi/convenzioni.

Gli aspetti tecnici degli strumenti utilizzati vengono riportati in misura ridotta all'interno di apposito documento sintetico che l'Ente ha predisposto ed è a disposizione dell'interessato, nonché in misura completa ed estesa all'interno di apposito documento tecnico a uso esclusivo interno.

#### **Valutazione : Accettabile**

#### **Commento di valutazione :**

Le misure implementate risultano configurate correttamente e adeguate alla tipologia di trattamento analizzato, conformemente alla normativa di settore

## **Principi Fondamentali**

### **Proporzionalità e necessità**

### **Gli scopi del trattamento sono specifici, espliciti e legittimi?**

Gli impianti di videosorveglianza sono installati per perseguire le finalità istituzionali predeterminate e previste dalla specifica normativa di settore, così come indicata all'art. 1 del Regolamento di videosorveglianza adottato dall'Ente.

Le finalità, così come le basi di liceità del trattamento, sono state riportate nel Registro dei trattamenti adottato dall'Ente e nei documenti informativi appositamente predisposti per l'attività di trattamento in oggetto (cartellonistica e informativa cd "di secondo livello", pubblicata sul sito internet dell'Ente).

Infine, il trattamento dei dati in oggetto viene svolto nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR.

#### **Valutazione : Accettabile**

#### **Commento di valutazione :**

Elenco delle finalità completo ed esaustivo secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente

## Quali sono le basi legali che rendono lecito il trattamento?

Per la videosorveglianza, le basi giuridiche possono essere individuate nel Regolamento UE 2016/679 all' art. 6 par. 1 lett. c) "esecuzione di un obbligo legale" e art. 6 par. 1 lett. e) "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri"

L'attività di videosorveglianza predisposta dall'Ente intende altresì rispettare le seguenti disposizioni normative:

- D.lgs. del 18 maggio 2018, n. 51, recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento e del consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o di esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione dei tali dati e che abroga la decisione quadro 2018/977 GAI del Consiglio";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- Regolamento UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Direttiva UE n. 2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Art. 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;
- Decalogo del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
- Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/N471;
- D.Lg. 23 febbraio 2009 n. 11, coordinato con Legge di conversione n. 38 del 23 aprile 2009 recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6;
- "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- Provvedimento in materia di "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali". emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali del 13 ottobre 2008;
- Linee Guida 3/2019 sul trattamento di dati personali attraverso dispositivi video emanate da European Data Protection Board adottate il 29 gennaio 2020;
- F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Elenco delle basi giuridiche completo ed esaustivo secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente

## **I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati)?**

I dati vengono acquisiti mediante l'impianto di videosorveglianza presente sul territorio esclusivamente per le finalità sopraindicate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa che ne disciplina la materia

Il titolare si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente

## **I dati sono esatti e aggiornati?**

Ai sensi dell'art. 18 comma 1.2 del regolamento di videosorveglianza adottato dall'Ente.

l'individuazione dei luoghi da sottoporre a videosorveglianza, come anche previsto dal D.L. n. 11 del 2009 convertito in L. n. 38 del 2009 e nel rispetto delle finalità previste dal presente Regolamento, compete alla Giunta Comunale. In caso di eventuale incremento dimensionale dell'impianto, modifica o cessazione di punti di ripresa, si procederà con atto amministrativo della figura apicale della Polizia Locale in attuazione di quanto previamente deliberato dalla Giunta Comunale nel rispetto della normativa vigente. L'indicazione dell'ubicazione delle apparecchiature viene mantenuto aggiornato dal titolare del trattamento e reso disponibile nell'allegato A del presente regolamento.

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi adottando misure volte a prevenire rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito.

Presso la sala Ced del Comune di San Giorgio in Bosco dove sono custoditi i dati e le immagini estratti dal sistema di videosorveglianza per finalità di indagine, può accedere solo ed esclusivamente l'amministratore di sistema dell'impianto, il designato al servizio, i soggetti incaricati della manutenzione, debitamente autorizzati e responsabilizzati.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente

## **Qual è il periodo di conservazione dei dati?**

Ai sensi del Regolamento predisposto dall'Ente:

Come previsto dalle F.A.Q. in tema di videosorveglianza emanate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali in data 05/12/2020: "le immagini registrate non possono essere conservate più a lungo di quanto necessario per le finalità per le quali sono acquisite (art. 5, paragrafo 1, lett. c) ed e), del Regolamento UE 2016/679). In base al principio di responsabilizzazione (art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE 2016/679), spetta al titolare del trattamento individuare i tempi di conservazione delle immagini, tenuto conto del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Come previsto dalle sopra richiamate FAQ: "In via generale, gli scopi legittimi della videosorveglianza sono spesso la sicurezza e la protezione del patrimonio. Solitamente è possibile individuare eventuali danni entro uno o due giorni. Tenendo conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione, i dati personali dovrebbero essere – nella maggior parte dei casi (ad esempio se la videosorveglianza serve a rilevare atti vandalici) – cancellati dopo pochi giorni, preferibilmente tramite meccanismi automatici. Quanto più prolungato è il periodo di conservazione previsto (soprattutto se

superiore a 72 ore), tanto più argomentata deve essere l'analisi riferita alla legittimità dello scopo e alla necessità della conservazione”.

In ogni caso, qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, salvo deroghe espresse dell'art. 6 del D.L. n. 11 del 2009, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire. Qualora vi fosse necessità, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattati sino al completamento delle relative procedure di accertamento da parte degli organi preposti, legate ad un evento già accaduto o realmente imminente.

In relazione al sistema di videosorveglianza di cui al presente regolamento, in conformità con quanto previsto al presente comma, i termini di conservazione delle immagini vengono indicati all'interno del documento previsto dal Capo III, art. 20 del Regolamento dell'Ente.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni conformi alle norme di legge

## Principi Fondamentali

### Misure a tutela dei diritti degli interessati

#### Come sono informati del trattamento gli interessati?

Il Comune di San Giorgio in Bosco ha provveduto ad apporre idonea cartellonistica presso le aree videosorvegliate del proprio territorio comunale. L'Ente tiene presso i propri locali e/o sul proprio sito internet, un'informativa estesa sul trattamento di videosorveglianza, redatta ex art. 13 Reg. EU 2016/679.

In relazione al sistema di videosorveglianza di cui al presente regolamento, in conformità con quanto previsto al presente comma, i termini di conservazione delle immagini vengono indicati all'interno del documento previsto dal Capo III, art. 20 del Regolamento dell'Ente.

I cartelli riportano le indicazioni prescritte dal Garante per la Protezione dei Dati personali con FAQ del 05/12/2020.

In ogni caso all'interno del regolamento di videosorveglianza predisposto dall'Ente viene indicato che:

"in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679, dal "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010, nonché di quanto indicato nelle successive norme e provvedimenti emanati dalle autorità competenti in materia, dispone un'adeguata informazione, a mezzo di adeguata cartellonistica e/o a mezzo di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, circa la presenza del sistema di videosorveglianza e relativo allegato tecnico (che verrà mantenuto aggiornato da parte dello stesso Ente).

Il supporto con l'informativa:

Deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera;

Deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile anche in orario notturno;

Deve inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

In presenza di più strumenti di videoripresa, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevazione, sono installati più cartelli.

In alternativa a quanto previsto dal Regolamento di videosorveglianza predisposto dall'Ente può provvedere ad informare gli interessati in ordine alle zone oggetto di videoripresa mediante la pubblicazione sul sito internet dell'allegato A al regolamento, che verrà mantenuto aggiornato da parte dello stesso Ente.

Il Comune di San Giorgio in Bosco nella persona del legale rappresentante pro tempore, dovrà comunicare ai cittadini l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva modifica o cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi dell'art. 18 del regolamento predisposto dall'Ente, con un anticipo di giorni 15 (quindici), mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale. Presso i locali dell'Ente e/o sul sito internet dello stesso, viene resa disponibile un'informativa estesa sul trattamento di videosorveglianza, redatta ex art. 13 Reg. EU 2016/679."

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente, conformi alle norme di legge e alle indicazioni del Garante per la Protezione dei dati personali.

#### **Ove applicabile: come si ottiene il consenso degli interessati?**

Per le finalità in relazione alle quali viene effettuata l'attività di videosorveglianza, il consenso dell'interessato non è richiesto

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Consenso non richiesto

#### **Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?**

Le informazioni in merito all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato vengono fornite all'interno dell'informativa estesa richiamata all'interno dell'art. 20 comma 4 del regolamento di videosorveglianza predisposto dall'Ente.

La modulistica per consentire l'esercizio dei diritti all'interessato è a disposizione presso i locali del Comando di Polizia Locale. Non è esercitabile il diritto alla portabilità

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, nel rispetto di quanto previsto dalle norme poste a tutela dei dati personali quali il Reg. EU 2016/679, il D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs 101/2018, nonché nel rispetto comunque di quanto previsto dalla Legge 241/1990 in tema di accesso agli atti, ha diritto:

Di chiedere in ogni momento all'istituto Ente la conferma dell'esistenza di trattamenti che possono riguardarlo nonché l'accesso ai propri dati personali, la rettifica degli stessi qualora non siano veritieri, nonché la loro cancellazione

Di richiedere la limitazione del trattamento che lo riguarda, e può opporsi allo stesso laddove sia esercitato in modo illegittimo.

Di esercitare i diritti, in tema di accesso agli atti, contemplati dalla L. 241/1990, nelle modalità ivi previste.

L'apposita istanza relativa all'esercizio dei sopracitati diritti può essere presentata o al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O.) designato.

Le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato vengono comunque indicate all'interno dell'informativa estesa redatta ex art. 13 Reg. UE 2016/679 tenuta a disposizione presso i locali dell'Ente e/o sul sito internet dello stesso.

Tale istanza deve essere corredata di ogni informazione e documentazione utile a dimostrare il legittimo interesse del richiedente e a consentire il reperimento delle immagini in questione e dovrà, come minimo, contenere:

data e orario, sufficientemente preciso della possibile ripresa;

l'abbigliamento indossato al momento della possibile ripresa;

gli eventuali accessori in uso al momento della possibile ripresa;

l'eventuale presenza di accompagnatori al momento della possibile ripresa;

l'eventuale attività svolta al momento della possibile ripresa;

eventuali ulteriori elementi utili all'identificazione dell'interessato;

ogni altra indicazione volta a dimostrare il legittimo interesse del richiedente.

Ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Reg. EU 2016/679, per le richieste di cui all' art. 21, comma 1.1 del regolamento adottato dall'Ente, le informazioni fornite ed eventuali comunicazioni e azioni intraprese ai sensi degli articoli da n. 15 a 22 e n. 34 della medesima norma comunitaria sono gratuite. Se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può:

addebitare un contributo spese ragionevole tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta; oppure

rifiutare di soddisfare la richiesta.

Incombe al titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

I diritti riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine la verifica dell'identità del richiedente deve avvenire mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzia un'immagine riconoscibile dell'interessato.

Le istanze possono essere trasmesse al titolare del trattamento o al responsabile della protezione dati (R.P.D / D.P.O.) secondo le modalità previste dall'art. 12 commi 3 e 4 di cui al Reg. EU 2016/679.

Nel caso l'interessato venga autorizzato alla visione delle immagini per l'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, lo stesso potrà visionare le immagini secondo le modalità previste dall'art. 13 Capo II del regolamento adottato dall'Ente ed in ogni caso sotto la supervisione di personale autorizzato ai sensi di tale articolo. La supervisione da parte di tali soggetti non è richiesta nei seguenti casi:

accesso alle immagini, da parte dell'interessato, accompagnato da personale di forza di polizia;

esibizione, da parte dell'interessato, di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che motivi l'accesso alle immagini senza la necessità di supervisione.

L'accesso sarà in ogni caso registrato ai sensi del Capo III, art. 19 comma 7 del regolamento adottato dall'Ente.

Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente.

### **Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di rettifica e di cancellazione (diritto all'oblio)?**

Le informazioni in merito all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato vengono fornite all'interno dell'informativa estesa richiamata all'interno dell'art. 20 comma 4 del regolamento di videosorveglianza predisposto dall'Ente.

La modulistica per consentire l'esercizio dei diritti all'interessato è a disposizione presso i locali del Comando di Polizia Locale. Non è esercitabile il diritto di rettifica.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente.

### **Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di limitazione e di opposizione?**

Si veda quanto indicato al punto inerente all'esercizio dei diritti da parte dell'interessato al punto precedente sub "Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?"

La modulistica per consentire l'esercizio dei diritti all'interessato è a disposizione presso i locali del Comando di Polizia Locale. Non è esercitabile il diritto di rettifica.

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Indicazioni complete ed esaustive secondo quanto previsto dal regolamento predisposto dall'Ente

### **Gli obblighi dei responsabili del trattamento sono definiti con chiarezza e disciplinati da un contratto?**

Gli obblighi dei responsabili sono previsti all'interno del regolamento dell'Ente per quanto riguarda la gestione del coordinamento dell'attività di videosorveglianza e per la gestione informatica dei dati trattati. I rapporti con i soggetti esterni che forniscono la strumentazione, ed effettuano la manutenzione verranno disciplinati anche ai fini privacy all'interno degli stessi rapporti contrattuali.

**Valutazione : Migliorabile**

**Piano d'azione / misure correttive :**

Verifica dei contratti in essere ed eventuale aggiornamento degli stessi.

**Commento di valutazione :**

All'interno del regolamento di videosorveglianza dell'Ente sono previste eventuali responsabilità. Da verificare e da rinnovare eventuali contratti che non disciplinino eventuali aspetti "privacy"

### **In caso di trasferimento di dati al di fuori dell'Unione europea, i dati godono di una protezione equivalente?**

Non vengono effettuati trasferimenti di dati in Paesi Extra-Ue

**Valutazione : Accettabile**

**Commento di valutazione :**

Non vengono effettuati trasferimenti di dati in Paesi Extra-UE

## Rischi

### Misure esistenti o pianificate

#### Tracciabilità

E' stato previsto un sistema di log informatico e di registro cartaceo laddove l'accesso avvenga fisicamente da parte di soggetti privi di credenziali informatiche

La tracciabilità degli accessi permane per 7 giorni. L'accesso può essere fatto con credenziali solo dalla postazione presente nell'ufficio del responsabile della polizia locale, sempre chiuso a chiave laddove il responsabile non fosse presente e di cui 3 colleghi hanno copia.

**Valutazione : Accettabile**

#### Vulnerabilità

Sistema di installazione degli aggiornamenti da parte dell'Amministratore di Sistema o della ditta che si occupa della manutenzione, laddove previsto contrattualmente.

**Valutazione : Accettabile**

#### Gestione postazioni

Postazione dedicata all'attività di videosorveglianza. Visibilità dei monitor solo per il personale e per le persone autorizzate. Attività di visione delle immagini possibile solo all'interno dell'ufficio del Responsabile di Polizia Locale.

Ai sensi del Regolamento predisposto dall'Ente la visione delle immagini potrà avvenire, da parte di soggetti espressamente individuati, anche da remoto a mezzo di applicazione per dispositivi mobili, appositamente configurata e protetta, e comunque nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali. Laddove ne sussistano i presupposti, il fornitore dell'applicativo utilizzato per la visione da remoto sarà nominato dal titolare del trattamento, responsabile ex art. 28 Reg. EU 2016/679.

Le immagini video riprese, anche mediante il sistema di rilevamento targhe, possono essere trasmesse tramite una infrastruttura di rete riservata, appositamente dedicata, alle sedi delle Forze dell'Ordine per le quali il Comune di San Giorgio in Bosco ha predisposto l'accesso, previa formalizzazione di protocolli d'intesa.

**Valutazione : Accettabile**

#### Manutenzione

Attività di manutenzione effettuata in loco dagli operatori della ditta, che vengono però accompagnati dal personale di Polizia Locale o da personale autorizzato.

Possibilità di intervento da remoto, in teleassistenza con supervisione da parte del personale autorizzato dell'Ente.

**Valutazione : Accettabile**

## Contratto con il responsabile del trattamento

E' in fase di stipula apposito contratto con la ditta incaricata della manutenzione dei sistemi di video-ripresa.

**Valutazione : Migliorabile**

**Piano d'azione / misure correttive :**

Inserimento all'interno del contratto di prescrizioni finalizzate al rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali

**Commento di valutazione :**

Contratto in fase di predisposizione

## Gestione del personale

Tutto il personale autorizzato al trattamento viene nominato formalmente ed istruito adeguatamente sull'utilizzo dei sistemi e sulle modalità di trattamento.

Ciascun agente avrà accesso personalizzato e configurato in base al ruolo e agli incarichi che ricopre all'interno del Corpo di Polizia Locale.

In caso di cessazione rapporto le credenziali vengono cancellate e logicamente le chiavi di accesso agli uffici restituite.

**Valutazione : Accettabile**

## Sicurezza dei canali informatici

Le comunicazioni tra i dispositivi facenti parte l'impianto di videosorveglianza avvengono su apposite reti cablate e wifi appositamente configurate e protette.

**Valutazione : Accettabile**

## Politica di tutela della privacy

E' stato predisposto un regolamento volto a disciplinare l'attività di videosorveglianza. Sono state previste figure e responsabilità, nonchè sistemi e disposizioni organizzative atti a impedire il trattamento illecito delle immagini acquisite L'Ente ha provveduto a nominare un D.P.O. quale soggetto che supporta e fornisce assistenza all'Ente nell'implementazione di un corretto e completo Modello organizzativo privacy.

**Valutazione : Accettabile**

## Gestione dei terzi che accedono ai dati

E' stato previsto un sistema di log informatico e di registro cartaceo laddove l'accesso avvenga fisicamente da parte di soggetti privi di credenziali informatiche.

I soggetti terzi vengono nominati ai sensi dell'art. 28 Reg. UE 2016/679 con specifici atti ricevuti sottoscritti e, pertanto, trattano i dati solo su istruzione documentata da parte del Titolare.

**Valutazione : Accettabile**

## Minimizzazione dei dati

I dati vengono acquisiti per il tempo strettamente necessario, vengono trattate esclusivamente le immagini personali dei soggetti che vengono ripresi secondo le modalità contemplate dal regolamento di videosorveglianza dell'Ente

**Valutazione : Accettabile**

## Sicurezza dell'hardware

La gestione dell'hardware viene mantenuta monitorata da parte dell'ufficio C.E.D del Comune di San Giorgio in Bosco

L'accesso ai dispositivi, il loro utilizzo e la relativa manutenzione viene effettuato esclusivamente da soggetti appositamente individuati e responsabilizzati.

Valutazione : Accettabile

## Rischi

### Accesso illegittimo ai dati

#### Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

danno economico, danno alla reputazione e all'onore, danni morali, riutilizzo dei dati a scopo di pubblicità mirata per beni di consumo, senso di violazione della privacy senza danni irreparabili, disturbo psicologico minore ma oggettivo

#### Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

Uso non autorizzato della strumentazione, Virus (malware), Accesso non autorizzato alla rete, Degrado dei media (memorie di massa), Intercettazione (inclusa analisi del traffico), Furto di documenti o supporti di memorizzazione, Furto di apparati o componenti, Disturbi elettromagnetici, Malfunzionamento nei componenti di rete, Fault o malfunzionamento della strumentazione IT

#### Quali sono le fonti di rischio?

infrastruttura informatica, modalità di detenzione credenziali, accesso ai locali, non adeguata formazione del personale che deve trattare i dati, accesso non autorizzato alla strumentazione, azienda di manutenzione non adeguatamente responsabilizzata ed istruita

#### Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?

Tracciabilità, Gestione postazioni, Manutenzione, Vulnerabilità, Contratto con il responsabile del trattamento, Gestione del personale, Sicurezza dei canali informatici, Politica di tutela della privacy, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Minimizzazione dei dati, Sicurezza dell'hardware

#### Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

Limitata, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene limitata la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

#### Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

Trascurabile, Si ritiene trascurabile la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Valutazione : Accettabile

## Rischi

### Modifiche indesiderate dei dati

#### Quali sarebbero i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

danno economico, danno alla reputazione e all'onore, danni morali, disturbo psicologico minore ma

danno economico, danno alla reputazione e all'onore, danni morali, disturbo psicologico minore ma oggettivo

### **Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la concretizzazione del rischio?**

Uso non autorizzato della strumentazione, Disturbi elettromagnetici, Virus (malware), Accesso non autorizzato alla rete, Degrado dei media (memorie di massa), Malfunzionamento nei componenti di rete

### **Quali sono le fonti di rischio?**

infrastruttura informatica, accesso non autorizzato alla strumentazione, modalità di detenzione credenziali, accesso ai locali

### **Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?**

Gestione postazioni, Gestione del personale, Tracciabilità, Vulnerabilità, Manutenzione, Contratto con il responsabile del trattamento, Sicurezza dei canali informatici, Politica di tutela della privacy, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Minimizzazione dei dati, Sicurezza dell'hardware

### **Come stimereste la gravità del rischio, in particolare alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?**

Limitata, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene limitata la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

### **Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo a minacce, fonti di rischio e misure pianificate?**

Trascurabile, Si ritiene trascurabile la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

Valutazione : Accettabile

## **Rischi**

### **Perdita di dati**

### **Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?**

danni fisici in relazione alle finalità per cui i dati sono raccolti, danno economico

### **Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?**

Degrado dei media (memorie di massa), Distruzione di strumentazione da parte di persone malintenzionate, Furto di documenti o supporti di memorizzazione, Furto di apparati o componenti, Uso non autorizzato della strumentazione, Fault o malfunzionamento della strumentazione IT, Virus (malware), Disturbi elettromagnetici, danni ambientali che possano compromettere i dispositivi di archiviazione

### **Quali sono le fonti di rischio?**

infrastruttura informatica, modalità di detenzione credenziali, non adeguata formazione del personale che deve trattare i dati, accesso non autorizzato ai locali, misure tecniche non adeguate ai locali

### **Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?**

Gestione postazioni, Manutenzione, Vulnerabilità, Contratto con il responsabile del trattamento, Sicurezza dei canali informatici, Gestione dei terzi che accedono ai dati, Politica di tutela della privacy, Minimizzazione dei dati, Sicurezza dell'hardware

### **Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?**

Trascurabile, Considerata la quantità di immagini conservata ed il tempo per il quale le stesse vengono conservate, si ritiene trascurabile la gravità del rischio, considerato quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

**Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?**

Trascurabile, Si ritiene trascurabile la possibilità del verificarsi della minaccia alla luce di quanto predisposto dall'Ente a livello tecnico ed organizzativo

**Valutazione : Accettabile**



## Rischi

Panoramica dei rischi